

## L'esperto risponde

**Monica Tamanini – Settore informazione e qualità dell'ambiente dell'APPA**

**1) La Provincia autonoma di Trento è impegnata da 20 anni nell'attività di reporting ambientale: il primo RSA fu infatti del 1988. In presenza di questa importante ricorrenza, le chiediamo di fare una panoramica sugli ultimi anni in riferimento alla tematica "La cultura ambientale": quali sono state le evoluzioni principali?**

In Trentino l'impegno della Provincia nelle tematiche della cultura ambientale è iniziato a partire dagli anni '70 con modalità differenti ed è tuttora in evoluzione. Nel 1973 viene creato il *DEP (Dipartimento Ecologico Provinciale)* sostituito nel 1989 dal Sottocomitato per l'ecologia (LP 28/88) e dal quale eredita compiti e finalità sintetizzabili in interventi di sensibilizzazione ecologica, in attività per la salvaguardia ambientale e per la raccolta di rifiuti nonché interventi contro l'inquinamento atmosferico e l'attivazione del "telefono per l'ambiente". Contemporaneamente nasce nel 1986 la nuova figura professionale *dell'operatore ecologico* nell'ambito del "Progetto speciale per l'occupazione attraverso la valorizzazione delle potenzialità turistiche ed ecologiche ambientali dell'Agenzia del lavoro". Gli operatori, chiamati anche "giubbe verdi", nel periodo estivo avevano il compito di informare residenti e turisti sulle leggi esistenti a protezione dell'ambiente e di suggerire comportamenti idonei. Con la legge provinciale del '90 n°32 s.m. viene definito più chiaramente il ruolo dell'*Operatore ambientale* il cui compito diventa di "animazione culturale in tema ambientale da realizzarsi in particolare tramite l'informazione e il supporto alle attività didattiche nella scuola, nonché di attivazione di iniziative seminariali di studio e di divulgazione e, altresì, attraverso compiti di prevenzione intesi alla salvaguardia e corretta fruizione del patrimonio ambientale e storico culturale". Alla fine degli anni '90 la Provincia decide di aderire alla costituzione del *Sistema nazionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale)*, promosso dal Ministero dell'Ambiente, e con la legge n° 3 del 1999 (art 15 bis della LP n. 11/95) affida all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente la creazione della *Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile* e la pianificazione e realizzazione dei programmi di educazione ambientale in Trentino.

**2) Oggi qual è lo stato della materia? Quali sono gli elementi che, in positivo e/o in negativo, distinguono la situazione attuale da quella passata? In particolare, nel rispondere le chiediamo di focalizzare sull'argomento "Educazione ambientale".**

Nei primi venti anni di vita le azioni educative dell'educazione ambientale hanno avuto un approccio che, rifacendosi alla didattica naturalistica, erano legate all'idea di un ambiente da proteggere, solo verso la fine degli anni '90 con la creazione della Rete trentina di educazione ambientale si sottolinea la necessità di operare secondo un approccio legato all'idea di "ambiente come

sistema di relazione" più che solamente come "ambiente da proteggere". La creazione della Rete costituisce una svolta importante per la Provincia in quanto l'ente pubblico si dota finalmente di una struttura in grado di gestire direttamente le questioni legate alle problematiche di educazione ambientale.

**3) Quali linee di tendenza si possono individuare guardando al futuro, soprattutto rispetto all'argomento "Educazione ambientale" ?**

L'educazione ambientale coopera in misura determinante alla protezione dell'ambiente tramite la diffusione di una cultura ecologica e della prevenzione, incoraggia le "azioni positive" e promuove trasformazioni visibili e durature non solo nei comportamenti ma anche negli ambienti in cui si svolgono le sue attività. Favorisce, lungo tutte le età della vita, una cittadinanza critica e responsabile e comportamenti critici e consapevoli volti ad assicurare un futuro sostenibile all'umanità e all'insieme della vita sul pianeta. Le potenziali risorse dell'educazione ambientale sono innumerevoli, nell'ottica della sostenibilità e nei campi in cui essa può essere applicata: dal sistema dell'istruzione e della formazione alla difesa e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, ai servizi, ai vari settori produttivi, al tempo libero e al turismo.